

Dagli insegnanti elementari nel regno — Memoria per ottenere alcuni miglioramenti alle loro condizioni, copie 400;

N. N. — Cenni sulla vita di Pietro Paleocapa, una copia;

Dal sindaco di Mirandola — Sulla strada ferrata Bologna-Verona per Mirandola — Memoria della Commissione esecutiva del consorzio dei comuni costituitosi in Mirandola, copie 5;

Dal Ministero della guerra — Cenno sommario degli atti più importanti dell'amministrazione della guerra durante il 1868, copie 12;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Le pubblicazioni della direzione di statistica — Relazione del direttore di statistica dottor Pietro Maestri e parere della Giunta consultiva di statistica, copie 142.

PRESIDENTE. Per urgenti interessi particolari il deputato Donati domanda un congedo di quattro giorni; il deputato De Capitani di quindici; il deputato Zauli Naldi di dodici.

Per pubblici uffizi il deputato Mazzarella chiede un congedo di dieci giorni; il deputato Cavalletto di quattro; il deputato Medici di sei mesi.

Per malferma salute il deputato Cafisi domanda il congedo di un mese; il deputato Finali di giorni quindici; il deputato Sartoretti di sei; il deputato Monti Coriolano di quindici.

(Cotesti congedi sono accordati.)

DEL ZIO. Domando la parola sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEL ZIO. Chiedo l'urgenza della petizione di numero 12,506, colla quale l'arciprete Cristiani e il clero di Atella in Basilicata si rivolgono alla Camera ed invocano l'autorità del potere legislativo affinché, a termini di legge, vengano loro pagate dal demanio le rendite annue corrispondenti alla cifra media decennale dell'intero asse rivelato ed accertato in lire 17,115 82, dolendosi amaramente che da due anni non si sia veduto un soldo solo, non ostante i ripetuti reclami inoltrati al Governo.

(È dichiarata d'urgenza.)

PANATTONI. Domando che la petizione 12,505 sia comunicata alla Commissione la quale si occupa di riformare le tariffe per le esportazioni marittime sul litorale veneto, giacchè mi pare che vi siano materie analoghe alle deliberazioni di essa; se altro vi sarà, la Commissione lo rimetterà al corso ordinario per essere esaminato dalla Commissione delle petizioni.

PRESIDENTE. È verissimo che la petizione 12,505 si riferisce a materie analoghe a quelle di cui deve occuparsi la Commissione della quale ha parlato l'onorevole Panattoni; quindi sarà trasmessa a questa Giunta.

NISCO. Chiedo che la petizione 12,501 presentata alla Camera dalla deputazione provinciale della pro-

vincia di Benevento, relativa a fare ammettere fra le strade di seconda categoria quella di Valfortore, venga rimessa alla Commissione che è incaricata di esaminare le proposte di legge circa le strade nelle provincie meridionali.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa a quella Commissione.

RIGHI. Domanderei che la Camera volesse decretare d'urgenza le lette petizioni complessivamente protocollate sotto il numero 12,495, come pure l'altra prodotta dalla deputazione provinciale di Verona 12,503.

Tutte queste petizioni chiedono che l'unificazione delle provincie venete non abbia a seguire che solo dopo siansi effettuate nella legislazione quelle riforme che sono giudicate indispensabili.

PRESIDENTE. Queste petizioni sono dichiarate urgenti e trasmesse alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge d'unificazione legislativa nel Veneto.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni è invitato a venire alla tribuna per presentare una relazione.

PANATTONI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera una prima relazione sul progetto del guardasigilli relativa all'unificazione legislativa, e alle modificazioni nell'ordine giudiziario. (V. *Stampato* n° 185-A.)

Questa materia è di molta importanza; e siccome preme che le provincie venete e mantovana, che dovranno passare sotto una nuova legislazione, abbiano largo campo per poter essere sentite e prepararsi in proposito, ed inoltre giovando che anche la Camera possa avere l'opportunità di spiegarsi sul rimanente del progetto, io domanderei che questo disegno di legge fosse posto al più presto in discussione.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Se non v'è opposizione, la discussione su questo disegno di legge sarà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

MELCHIORRE. Domando la parola su quest'incidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MELCHIORRE. Io non sorgo a prendere la parola per combattere l'urgenza domandata dall'onorevole Panattoni.

PRESIDENTE. È già dichiarata.

MELCHIORRE. Ho detto che non la combatto. Mi ha però fatto sorpresa un fatto che ho notato nelle parole che egli ha testè pronunziate, vale a dire che la relazione da lui or ora presentata riguarda solamente l'unificazione legislativa proposta dall'onorevole personaggio che ora regge il Ministero di grazia e giustizia, senza darsi carico delle altre parti e modificazioni agli organici e codici vigenti nell'Italia superiore, media e meridionale; e mi è sembrato, ed è perciò che do-